

La Bibbia è la grande storia d'amore tra Dio e l'umanità. Al centro c'è Gesù: la sua storia porta a compimento l'amore di Dio per l'uomo e al tempo stesso la storia d'amore dell'uomo per Dio

(@Pomides_1)

Per fondare e nutrire l'identità cristiana

CONTINUIAMO DALLA PAGINA 1

Il laterano Gesù Theissen dell'università di Heidelberg scriveva che «lo scarso valore che ha la Bibbia... è segno di un'indebita vitalità del protestantesimo e riconoscenza intera che il suo significato aperta della Bibbia può significare che «col Vangelo in mano la Chiesa cattolica la Bibbia è diventata il simbolo di una teologia progressista».

Se poi ci concentriamo specificamente sul concetto di «avangelo», imperniato sul «Dio per noi» manifestato in Gesù Cristo (cf. Rom 8, 31-39), risulta all'evidenza la seconda dimensione della Parola: la Infanti, l'evangelium è per natura sua un annuncio, cioè un evento di comunicazione, che da parte di Gesù (cf. Mt 14,1) e poi degli apostoli (cf. At 1,41), perciò è connotato essenzialmente dalla parola pronunciata, la quale trasporta nella parola scritta diventando un inevitabile punto di riferimento, sempre e comunque in linguaggio reperibile, secondo il linguaggio di Dante Alighieri, «in su le vecchie e in su le nuove cunse» (Paradiso 24,90), cioè nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Ovviamente non si intende della parola come singolo lemma lessicale, ma come un intero discorso a difesa definitiva sociale, pur sapendo che questa è un'azione pativa; hanno il loro peso, e il rispetto nei loro confronti può rendere essere espresse pure con la battuta ironica di Umberto Eco, secondo cui «si social media danno diritto di parola a lezioni di misalcolica».

Certo, anche il silenzio ha la sua importanza, ma solo in relazione alla parola che da esso riprende energie come se uscite da un involucro, tanto che san'Ignazio di Antiochia definisce «quello che Cristo come «la parola uscita dalla bocca del generoso», come il punto di vista religioso, si può ben dire che è possibile pervenire al Dio vero partendo dal silenzio, eloquio del creato e delle sue bellezze, tanto che in un inno a Dio, attribuito a san Gregorio di Nazianzo, si legge: «Il tuo quello che esiste la salire a un inno di silenzio» (PG 21,99). Anche l'apostolo Paolo conosceva la possibilità di pervenire alla conoscenza di Dio impiegando lo strumento della ragione come fanno i filosofi (cf. Rom 1,9-19). Ma il Dio del Vangelo giunge inevitabilmente a noi solo con la parola annunciata, per di più sparsa, insieme con i segni e i sacramenti come è appunto l'evangelium (cf. Cor 11,25), la cui originalità, come dice Blaise Pascal, è un modo di stupore per i filosofi: più di quanto essi con la loro filosofia riescano a superare le persone comuni.

Nel Nuovo Testamento il Paolo testimonia il ricorso al suo «avangelo», così non mi Agostino che, per proprio grazie a lui si è imposto nel mondo. Siccome l'«avangelo» è il contenuto dell'annuncio di Dio e caratterizzante essenziale di Dio, il suo «avangelo ha un suo oggetto insieme con il suo soggetto. Siccome il «vangelo» è il contenuto dell'annuncio di Dio e caratterizzante essenziale di Dio, il suo «avangelo ha un suo oggetto insieme con il suo soggetto. Siccome il «vangelo» è il contenuto dell'annuncio di Dio e caratterizzante essenziale di Dio, il suo «avangelo ha un suo oggetto insieme con il suo soggetto».

Di questi concetti forti che, a ben vedere, ha bisogno la nostra società, è il «vangelo» contenuto di quella «Parola», la quale riceve il suo significato in quanto si inserisce nei percorsi liturgici, in cui c'è solo l'Unità-voce di Dio, la cui originalità è un modo di stupore per i filosofi: più di quanto essi con la loro filosofia riescano a superare le persone comuni.

vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu metta in pratica»; così gli permettono di distinguere e insieme congiungere le due dimensioni della fede, cioè l'appropriazione interna e la proclamazione esterna. Nello stesso momento, il «vangelo» è il «vangelo» di Dio, perché in Dio non c'è più la legge a trovarsi nella bocca del cuore del cristiano, ma essa ora è e si trova in una confessione/teologia cristiana. Tanto nel cuore quanto sulla bocca non c'è più la legge, ma c'è Gesù Cristo, a cui ormai tutte le Scritture fanno riferimento, comprendendoci tanto alla negazione quanto all'indifferimento.

La Parola perciò resta centrale e non può essere surrogata da presunte «supplenti moraliste», per effetto, non basta dare i buoni esempi, ma è una vita onesta e giusta. Così scriveva san Paolo a Timoteo, il cui «vangelo» è il «vangelo» di Dio, perché in Dio non c'è più la legge, ma c'è Gesù Cristo, a cui ormai tutte le Scritture fanno riferimento, comprendendoci tanto alla negazione quanto all'indifferimento.

La Parola perciò resta centrale e non può essere surrogata da presunte «supplenti moraliste», per effetto, non basta dare i buoni esempi, ma è una vita onesta e giusta. Così scriveva san Paolo a Timoteo, il cui «vangelo» è il «vangelo» di Dio, perché in Dio non c'è più la legge, ma c'è Gesù Cristo, a cui ormai tutte le Scritture fanno riferimento, comprendendoci tanto alla negazione quanto all'indifferimento.

La Parola perciò resta centrale e non può essere surrogata da presunte «supplenti moraliste», per effetto, non basta dare i buoni esempi, ma è una vita onesta e giusta. Così scriveva san Paolo a Timoteo, il cui «vangelo» è il «vangelo» di Dio, perché in Dio non c'è più la legge, ma c'è Gesù Cristo, a cui ormai tutte le Scritture fanno riferimento, comprendendoci tanto alla negazione quanto all'indifferimento.

La Parola perciò resta centrale e non può essere surrogata da presunte «supplenti moraliste», per effetto, non basta dare i buoni esempi, ma è una vita onesta e giusta. Così scriveva san Paolo a Timoteo, il cui «vangelo» è il «vangelo» di Dio, perché in Dio non c'è più la legge, ma c'è Gesù Cristo, a cui ormai tutte le Scritture fanno riferimento, comprendendoci tanto alla negazione quanto all'indifferimento.

La Parola perciò resta centrale e non può essere surrogata da presunte «supplenti moraliste», per effetto, non basta dare i buoni esempi, ma è una vita onesta e giusta. Così scriveva san Paolo a Timoteo, il cui «vangelo» è il «vangelo» di Dio, perché in Dio non c'è più la legge, ma c'è Gesù Cristo, a cui ormai tutte le Scritture fanno riferimento, comprendendoci tanto alla negazione quanto all'indifferimento.

Istituita da Papa Francesco con la lettera apostolica «Aperuit illis» si celebra quest'anno il 26 gennaio

Intendo rispondere a tante richieste che mi sono giunte da parte del popolo di Dio, perché in tutta la Chiesa si possa celebrare in unità di intenti la Domenica della Parola di Dio. È diventata ormai una prassi comune vivere dei momenti in cui la comunità cristiana si concentra sul grande valore che la Parola di Dio occupa nella sua esistenza quotidiana. Esiste nelle diverse Chiese locali una ricchezza di iniziative che rende sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti, così

Pregare e sperare per tutti

Paolo, Timoteo e il depositum fidei

di GIANNI VALENTE

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

La reliquia di san Timoteo esposta nella basilica di San Paolo fuori le Mura

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

La Domenica della Parola di Dio

da farli sentire parti di un dono tanto grande, impegnati a viverlo nel quotidiano e responsabili di testimoniario con coerenza... Stabilisco, pertanto, che la III Domenica del Tempo Ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. Questa Domenica della Parola di Dio verrà così a collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera

coincidenza temporale: celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida

(dalla lettera apostolica «Aperuit illis»)



Protettore di una pagina della Bibbia di Dover

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

CONTINUEREMO DALLA PAGINA 1

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

Di 20.14 (Questa parola è molto

per conoscere sempre meglio e tradurla nella vita di ogni giorno».

Paolo e il vescovo di Vercelli, in quell'udienza all'Associazione biblica italiana - in occasione della ventesimase Settimana

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...

«A» l'uni si sono persuti in disordine, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere, senza senso, precludendo di essere...